

Progetti per scuole, strade, edilizia, approvati dal consiglio comunale

26 miliardi di opere pubbliche

Per il centro alimentare di Novoli approvato un piano di massima - Otto miliardi per la superstrada Firenze-Livorno - Il Comune acquisterà e restaurerà il complesso edilizio del «Paradiso» - Ristrutturazione del Conventino - La relazione dell'assessore Papini sui consultori

Ventisei miliardi per opere pubbliche: i progetti sono stati approvati nelle ultime sedute del Consiglio comunale e della Giunta di Palazzo Vecchio. E' stato approvato anche il progetto di massima del centro alimentare di Novoli per un importo di 38 miliardi e 352 milioni con un primo stralcio che comprende la centrale frigorifera, i magazzini e la lavorazione dei prodotti ortofruttaicoli, il nuovo macello, la sala carni, i piazzali di sosta ed altre costruzioni accessorie per un importo di 22 miliardi e 200 milioni.

Questo complesso nella zona di Piazza Tasso è stato in precedenza acquistato dall'amministrazione comunale su indicazione del consiglio di quartiere e destinato ad un insediamento per gli artigiani della zona.

Altra costruzione dell'obbiettivo, mediante appalto-concorso, sono destinati 2 miliardi e 588 milioni e alla ristrutturazione delle case milimetriche della «Casella» un milione e 355 milioni. Sarà completato anche il saloncino del Teatro comunale con una spesa di 400 milioni. Causisteranno i progetti per le scuole. Alla nuova media di

via delle Panche sono destinati 2 miliardi e 850 milioni; al completamento dell'«media «Poliziano» del viale Morgagni 612 milioni; alla nuova materna ed elementare nonché all'ampliamento della media di via dell'Arco complessivamente oltre 4 miliardi.

Altri progetti più riguardano l'appalto-concorso per una nuova media di via Benese, la materna di via Pelas, il restauro della facciata su via dei Gondi di Palazzo Vecchio e l'ampliamento della scuola media di Settignano. Alcuni lavori riguardanti edifici che nelle ultime setti-

mane hanno interessato l'opinione pubblica, saranno eseguiti con una procedura d'urgenza. In particolare il restauro di parte dell'ala destra dell'Istituto Dante di Porta Romana (314 milioni) e l'adattamento per la scuola materna dell'Andrea del Sarto di parte della clinica neuropsichiatrica di San Salvi che sta per essere concessa in uso dall'amministrazione provinciale (88 milioni).

Nella seduta del Consiglio comunale di ieri sera l'assessore alla Sanità Massimo Papini ha illustrato alla assemblea la delibera che istituisce nella città di Firenze il servizio dei consultori. Il dibattito e il voto sono stati rinviati al prossimo Consiglio. L'assessore Papini è soffermato soprattutto sugli aspetti di fondo che dovranno caratterizzare il servizio dei consultori. Il consultore, ha detto Papini, deve essere visto come un servizio che rappresenta uno dei tanti momenti della crescita socio-sanitaria: un servizio più sociale che sanitario, un insieme di interventi che si possono realizzare anche in altre strutture.

Obiettivo principale è quello di demedicalizzare l'attività del consultorio il quale dovrà svolgere una serie di attività che si rivolgono al singolo, alla coppia, alla famiglia, alla tutela della donna e della gravidanza, della prima infanzia e dei giovani in età evolutiva.

La prima conferenza nazionale sulla cartografia (raccolta, rappresentazione ed uso dei dati territoriali) si terrà a Firenze nell'aprile prossimo. In preparazione della conferenza si è tenuto, nei giorni scorsi a Roma, al ministero della Ricerca Scientifica e Tecnologica, un incontro tra il ministro Dario Antonozzi ed una delegazione della Regione Toscana guidata dal presidente Mario Leone.

Della delegazione facevano parte l'assessore all'assetto del territorio Giacomo Maccheroni, il prof. Antonio Marussig dell'università di Trieste, il dottor Alfredo Iacobacci, direttore del Servizio geologico d'Italia. Nel corso dell'incontro è stata esaminata la proposta della Regione Toscana di organizzare, di concerto e col patrocinio dello stesso ministero, la conferenza. Il ministro, nel riconoscere l'interesse nazionale del problema ha accolto la proposta della Regione Toscana ed ha assicurato il patrocinio e la collaborazione del ministero alla organizzazione della conferenza, alla quale ha anticipato la sua partecipazione.

Il Comune acquisterà e restaurerà il complesso edilizio del «Paradiso» sono stati destinati 500 milioni. Alla ristrutturazione del Conventino di via Villani sono destinati invece un miliardo e 287 milioni.

Il Consiglio regionale, nell'ultima seduta, ha designato i propri rappresentanti nei consigli di amministrazione dei tre più importanti ospedali fiorentini. Nel Consiglio dell'Istituto Ortopedico Toscano (IOT) sono stati designati: Sottani, Medici, Morelli, Pestelli, Bonini e Pestelli. Nel Consiglio di amministrazione dell'Arcispedale di Santa Maria Nuova entreranno per la Regione: Zuffa, Campinoli, Dini, Mazzocca, Boschi, Marotti. Del Consiglio di amministrazione del Centro Traumatologico Ortopedico (CTO) entreranno a far parte: Cantini, Cecchinato, Alogi, Del Monte, Vezzosi, Di Tante. I nomi della Regione completano le designazioni di spettanza degli Enti locali. Si dovrebbe ora passare all'insediamento dei nuovi consigli di amministrazione dei tre importanti ospedali e quindi alla formulazione degli incarichi.

Designati dal Consiglio
Gli uomini della Regione negli ospedali fiorentini

Un'immagine del Conventino di Firenze



La manifestazione aperta a tutti i cittadini
Camminata attraverso il centro storico

E' organizzata dagli enti di promozione sportiva con il patrocinio del Comune - La partenza e l'arrivo in piazza della Signoria - La premiazione nel salone dei Ducento

«Vivi con la tua città». Questo il tema scelto per la camminata che si svolgerà nel centro storico di Firenze, una gara di atletica leggera non competitiva, aperta a tutti, organizzata dagli Enti di promozione sportiva (UISP, AICS, CSI, MCL) con il patrocinio del Comune. Camminata che si svolgerà domani.

La partenza è stata fissata per le 9,30 da piazza della Signoria, dove è previsto anche l'arrivo. Al termine della manifestazione il partecipante si radunerà nel Salone dei Ducento dove, alla presenza delle autorità cittadine, avrà luogo la premiazione: ogni concorrente, in ricordo, sarà consegnata una medaglietta con sopra stampato il logo di Firenze, alla società di amministrazione della proposta politica e della specificità della questione femminile.

Anche essa deve arricchirsi di «peculiarità» e concretezza misurandosi di più con i problemi e le tensioni diverse che si manifestano, anche tra le donne, tra ceti sociali, generazioni e culture diverse. Non è ancora troppo forte una specie di compasso di concordanza tra i due punti più avanzati dei movimenti femminili? Questo nei fatti può attenuare lo sviluppo della lotta di massa e non consentire di superare la crisi provochi, come affermano le tesi, contraddittorie nuove in seno al popolo e arretramenti rispetto alla più grande conquista degli ultimi anni e cioè la politica come fatto quotidiano e di massa, il carattere sociale della possibile soluzione dei problemi essenziali di ciascuno.

Verso la conferenza regionale delle donne comuniste

La centralità della questione femminile nel progetto del Pci



Insomma il punto di arrivo di bisogni, altre organizzazioni e soddisfatte, ma quello di partenza di iniziative e di lavoro che si misurano con la società e con il problema sempre più complesso del governo della democrazia.

In questo senso credo che alle donne dobbiamo chiedere di essere più esigenti con se stesse ed al tempo stesso il partito deve avere più coraggio nell'essere più esigente con esse sollecitando una piena partecipazione alla vita generale del partito ed alle battaglie politiche complessive ma anche lo sforzo di maggiore articolazione tra le masse femminili e della proposta politica e della specificità della questione femminile.

La nostra proposta politica coglie bene la centralità della questione femminile nel progetto di rinnovamento e di trasformazione della società. Anzi, il nodo centrale del progetto, il nesso tra autonomia e programmazione, è la molla più potente per compiere un'opera piena di emancipazione e liberazione della donna.

Pensiamo alla questione del lavoro, a quale sforzo di analisi, di progettazione e di conoscenza si richieda per superare un vasto ingresso di donne nel mondo del lavoro ed in particolare in settori produttivi agli obiettivi di trasformazione e di rinnovamento dell'apparato produttivo. E pensiamo allora quanto ancora sia debole nel territorio l'azione di promozione e di assistenza che si esprime nell'effettiva attuazione e di governo del mercato del lavoro che non è un semplice lavoro di una gestione unitaria di alcuni importanti strumenti di legge conquistati (dalla parità, alla 285, alla tutela del lavoro a domicilio).

Il persistere tra le masse femminili, la diffusione tra i giovani, di atteggiamenti di rifiuto del lavoro produttivo è talvolta uno schermo concreto sì, ma dietro cui si nasconde pigrizia mentale e non piena capacità innovativa. Ecco allora che le ragazze disponibili a compiere lavori di manovalanza nel settore edilizio per i progetti speciali del Comune di Livorno o le ragazze che operano nelle cooperative agricole o la possibilità di corsi di formazione professionale aperti anche alle donne nelle macellerie sono visti ancora come impediimenti più che come nuove e dispendiose potenzialità.

Il lavoro produttivo

«75 e politiche del '76, elezioni degli organi collegiali della scuola». Sono infatti fatti che hanno smosso grandi energie ed attese. Sbaglieremo però se pensassimo che le tensioni partecipative delle masse potessero durare a lungo ancora, quasi per inerzia. Esse debbono essere continuamente alimentate ed arricchite soprattutto in un momento in cui si fa più stringente la lotta per il rinnovamento del paese. Allora dobbiamo vedere con preoccupazione alcuni segni di indebolimento della vitalità democratica delle masse femminili. Perché? La crisi provoca un grande bisogno di concretezza, ma ancora non si coglie pienamente quanto esso sia più che l'espressione di bisogni immediati e soddisfatti, il risultato di una tensione che vince chi riesce ad avere più lucidità e a far pesare di più la propria ragione tra le masse.

Allora è forse ancora troppo il partito il luogo dove si domandano e non ancora dove si propone e si organizza.

Sergio Landi
(Segretario del comitato cittadino di Livorno)

La manifestazione aperta a tutti i cittadini

Camminata attraverso il centro storico

E' organizzata dagli enti di promozione sportiva con il patrocinio del Comune - La partenza e l'arrivo in piazza della Signoria - La premiazione nel salone dei Ducento

«Vivi con la tua città». Questo il tema scelto per la camminata che si svolgerà nel centro storico di Firenze, una gara di atletica leggera non competitiva, aperta a tutti, organizzata dagli Enti di promozione sportiva (UISP, AICS, CSI, MCL) con il patrocinio del Comune. Camminata che si svolgerà domani.

La partenza è stata fissata per le 9,30 da piazza della Signoria, dove è previsto anche l'arrivo. Al termine della manifestazione il partecipante si radunerà nel Salone dei Ducento dove, alla presenza delle autorità cittadine, avrà luogo la premiazione: ogni concorrente, in ricordo, sarà consegnata una medaglietta con sopra stampato il logo di Firenze, alla società di amministrazione della proposta politica e della specificità della questione femminile.

Anche essa deve arricchirsi di «peculiarità» e concretezza misurandosi di più con i problemi e le tensioni diverse che si manifestano, anche tra le donne, tra ceti sociali, generazioni e culture diverse. Non è ancora troppo forte una specie di compasso di concordanza tra i due punti più avanzati dei movimenti femminili? Questo nei fatti può attenuare lo sviluppo della lotta di massa e non consentire di superare la crisi provochi, come affermano le tesi, contraddittorie nuove in seno al popolo e arretramenti rispetto alla più grande conquista degli ultimi anni e cioè la politica come fatto quotidiano e di massa, il carattere sociale della possibile soluzione dei problemi essenziali di ciascuno.

Per l'applicazione della legge 513
Come aumenteranno i canoni degli Iacp

Improvvisa decisione dell'azienda

La «Saffa» a Fucecchio chiude lo stabilimento

La Saffa di Fucecchio, u-n-a delle più antiche fabbriche del comprensorio del cuoio, chiude battenti. In una zona in cui non esistono problemi d'occupazione, la notizia dovrebbe essere destinata a non destare eccessive preoccupazioni. Ma non è così: per i 47 dipendenti dello stabilimento Saffa sarà estremamente difficile trovare un nuovo lavoro perché quasi tutti si trovano alle soglie della pensione.

Inoltre esistono forti dubbi sulle motivazioni che hanno spinto la direzione a prendere questa decisione. Se è vero che la produzione dei fiammiferi, falegnameria, dove nel 1936 si costruirono cassette per munizioni, paglia e populi. Nel 1945, allo scoppio della seconda guerra mondiale, la fabbrica chiuse ma riaprì nel '45, assumendo numerosi reduci. Dopo un breve periodo di tranquillità, lo stabilimento entrò lentamente in una fase di declino. Nel 1948 l'azienda, allo scopo di ridurre il personale, istituì dei premi per coloro che lasciano la fabbrica. Nel giro di pochi anni l'organico si dimezzò e successivamente si assottigliò grazie ad alcuni licenziamenti effettuati in diverse fasi negli anni successivi. La notizia della chiusura è giunta agli operai come una bomba a ciel sereno: proprio nei giorni scorsi 9 dipendenti della Saffa sono stati premiati per la loro fedeltà al lavoro. Evidentemente al danno è stata aggiunta la beffa.

L'Istituto case popolari di Firenze ha deciso di dare corso all'applicazione della legge 513 che prevede tra l'altro l'adeguamento dei canoni di affitto. L'applicazione ha seguito a riunioni con i sindacati degli assegnatari ad assemblee di inquilini nei diversi rioni e comuni ed infine alla delibera del consiglio di amministrazione.

Per l'applicazione della legge 513
Come aumenteranno i canoni degli Iacp

Vittadello TUTTI I GIOCATTOLI DEL MONDO
FIRENZE via Brunelleschi

Arrivano le **FESTE**
Per una scelta felice dei Vostri regali ricordate le seguenti Ditte di fiducia:

Pasticceria Pezzatini
FIRENZE
PIAZZA DALMAZIA, 19-r. - Tel. 473.865

Merceria All'ingrosso Bi-Ci
di **Campidonic Giuliana**
FIRENZE - Via S. Antonino, 9/R
Telefono 283.986

Ottica Radoradar
«PREMIO CITTA' DI FIRENZE '76»
«PREMIO SCUDO D'ORO '78»
per OCCHIALI DA VISTA E SOLE
E LENTI CORNEALI
APPARECCHI FOTO-CINE - ACCESSORI - FILM
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV - HI-FI
VIA S. ANTONINO 6-b/R - TEL. 298.549 - FIRENZE

Regalate e regalatevi
UN AUTENTICO TAPPETO ORIENTALE UNA SPESA CHE DIVENTA UN INVESTIMENTO, PERCHE' IL SUO VALORE CRESCE DI ANNO IN ANNO
ELYASY
IMPORTAZIONE DIRETTA
FIRENZE - Via Por S. Maria 41-45 r - Tel. 298.605
Vastissimo assortimento per ogni esigenza

13 vetrine dal tradizionale al moderno designer
Baschera LAMPADARI
via R. Giuliani, 131 - Telefono 431016 - Firenze